

DECIMO ANNO n. 19

10 maggio 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
Scanavino, Cia: agricoltori attenti, “Filiere Italia” ed etichettatura sono solo propaganda.....	1
MONDO CIA.....	2
“Presente e futuro della filiera del Welfare” nella VII Assemblea elettiva nazionale di Anp Cia.....	2
Il 17 e 18 maggio a Roma la V Assemblea elettiva di Agia-Cia.....	2
Donne in Campo Lombardia a Malnate (VA) per iniziativa sugli ambienti di marcita.....	3
NORMATIVA.....	3
Obbligo origine per latte, riso, pasta e pomodoro in vigore fino al 31 marzo 2020	3
Approvato in via definitiva il decreto che disciplina la riproduzione animale	4
Modificata con decreto del Mipaaf la definizione di grano gessato.....	5
Regione Lombardia stanZIA 6 milioni di euro per la ristrutturazione dei vigneti.....	5
Dall’Unione Europea nuove linee guida per lo sviluppo delle energie rinnovabili.....	5
MERCATI E TENDENZE.....	5
Mogherini: la Cambogia potrebbe perdere lo status di Pma per mancato rispetto dei diritti umani...5	5
Import di riso dai paesi meno avanzati, i dati ad aprile 2018.....	6
Segnali di ripresa da marzo per i prezzi del riso. Resta però negativa la variazione su base annua6	6
In calo l’inquinamento da nitrati nell’Ue e l’Italia fa meglio della media	7
Ismea: con l’effetto “sacchetto” aumento record delle vendite di ortofrutta confezionata	7

IN PRIMO PIANO

Scanavino, Cia: agricoltori attenti, “Filiere Italia” ed etichettatura sono solo propaganda

Basta illudere gli agricoltori con l'etichetta obbligatoria e con pseudo contratti di filiera, senza risolvere i problemi strutturali del settore. È necessario un impegno condiviso per far emergere la verità.

Così si è espresso il Presidente di Cia Agricoltori Italiani Dino Scanavino in una lettera aperta inviata oggi, 10 maggio, agli associati.

“Leggo sul web che Filiera Italia si candiderebbe a rappresentare un grande progetto che vede unite per la prima volta agricoltura e industria alimentare italiana d’eccellenza per difendere, sostenere e valorizzare il Made in Italy. La realtà dei fatti è di tutt’altro ordine”, afferma Scanavino.

“Ad essere sacrificati sull’altare del populismo sono gli agricoltori. In particolare quelli rappresentati dalla Coldiretti capofila della cordata e che, pur non avendo alcun titolo per stipulare contratti di fornitura, si arroga un diritto che non le spetta. Non è difficile intuire che si tratti di una manovra squisitamente mediatica realizzata, ancora una volta, sulla pelle delle imprese agricole. A trarne beneficio, un gruppo ristretto di imprenditori amici appartenenti alla sfera agroindustriale”, prosegue Scanavino spiegando che Cia punta su una progettazione di filiera condivisa, senza posizioni dominanti e di subalternità. “Vogliamo affermare una filiera alla pari con l’agricoltura

centrale e strategica, così come lo devono essere l'agroindustria, la commercializzazione e i consumatori".

Il Presidente Cia ricorda poi che l'Organizzazione è impegnata per l'eliminazione delle pratiche commerciali sleali lungo la filiera e per favorire una regolazione autogestita mediante organismi interprofessionali efficaci.

"La nostra visione è animata da un unico scopo", spiega Scanavino. "La valorizzazione sui mercati del made in Italy agroalimentare da attuarsi mediante uno schema complessivo. In tale ottica, fatta eccezione per i prodotti ad Indicazione Geografica, l'approccio ai sistemi di etichettatura della materia prima agricola dovrebbe essere facoltativo e flessibile".

La Cia è infatti convinta che se gli agricoltori potessero liberamente scegliere se dotarsi o meno di un sistema di etichettatura, sceglierebbero l'indicazione su base volontaria, che diventerebbe così un elemento negoziale vincente all'interno dei rapporti di filiera. Al contrario un obbligo calato dall'alto finirebbe per essere un'arma spuntata che creerebbe confusione tra i consumatori, che dopo anni di difficoltà cominciano ad orientare le loro scelte verso prodotti di qualità riconducibili ai sistemi di etichettatura europei.

La lettera aperta del Presidente Dino Scanavino agli associati Cia è consultabile integralmente al link: http://www.cia.it/media/filer_public/93/71/93713241-ceae-4823-941b-81a5f55c6706/lettera_agli_associati_dino_scanavino_presidente_cia-agricoltori_italiani.pdf

MONDO CIA

"Presente e futuro della filiera del Welfare" nella VII Assemblea elettiva nazionale di Anp Cia

"Presente e futuro della filiera del Welfare". Questo lo slogan della VII Assemblea elettiva dell'Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, in corso a Ravenna oggi e domani, 11 maggio, presso l'NH Hotel in piazza Mameli.

La giornata odierna, aperta dai saluti del sindaco Michele de Pascale e del presidente di Cia Romagna Danilo Misirocchi è stata dedicata la tavola rotonda sul tema welfare e pensionati, a cui hanno partecipato il presidente nazionale Anp Vincenzo Brocco; il presidente nazionale Cia Dino Scanavino; la vicepresidente della Regione Emilia Romagna Elisabetta Gualmini; il direttore generale AUSL Romagna Marcello Tonini; il vicepresidente nazionale Legacoopsociali Alberto Alberani; il coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva Tonino Aceti. I lavori, presieduti dal vicepresidente nazionale Anp Valter Manfredi, hanno portato anche alla nomina delle Commissioni.

Domani 11 maggio, invece, si terrà l'elezione della Direzione nazionale e del nuovo presidente dell'Anp, con le conclusioni dell'Assemblea affidate al presidente Cia Scanavino.

Il programma completo dell'assemblea è al link: www.cia.it/media/filer_public/df/53/df538f01-6f64-4f8a-92b4-0aa795ac7a98/invito_programma-assemblea_elettiva-anp.pdf

Il 17 e 18 maggio a Roma la V Assemblea elettiva di Agia-Cia

"L'imprenditore crea un lavoro e non lo chiede". Questo lo slogan della V assemblea elettiva di Agia (Associazione Giovani Imprenditori Agricoli di Cia) che si riunirà il 17 e 18 maggio a Roma nell'Auditorium Cia "G.Avolio" (Via Mariano Fortuny 16).

Giovedì 17 maggio sarà il giornodedicato all'apertura dei lavori, presieduti da Valentino Berni, vicepresidente nazionale Agia e introdotti da Maria Pirrone, presidente nazionale Agia. I due interventi daranno spazio a partire dalle 11:30, alla relazione sul nuovo Statuto Agia e relativa approvazione su cui interverranno Enrico Calentini, Agia Abruzzo, e Gianfranco Maltese, Agia Sicilia, entrambi presidenti di Commissione Statuto.

Alle ore 11:50 si terranno nell'ordine i Focus:

"Agricoltura Digitale" coordinato da Nicolò Lo Piccolo, Agia Sicilia, con il supporto di Giuseppe Trivigno, AlfaEvolution Technology Gruppo Unipol e Roberto Bandieri, tecnico AMA Spa.

"Ricambio Generazionale e Società di Affiancamento" coordinato da Rosita Mastrotta, Agia Calabria con il supporto di Francesco Pira, ISMEA.

"Conoscenza e innovazione" coordinato da Rudy Marranchelli, Agia Basilicata, con il supporto di Corrado Lamoglie, CREA.

"Riforma della PAC – Politica Agricola Comune - e Giovani" coordinato Stefano Francia, Agia Emilia Romagna, con il supporto di Alessandra De Santis, Cia-Agricoltori Italiani Bruxelles.

Dalle ore 16:10 la relazione di Luca Trivellato, Agia Veneto Presidente Commissione Politica. A seguire dalle 16:45 la discussione sul documento politico AGIA 2018-2022 e la Votazione del Documento Politico. Dalle 18.30 avrà inizio la Festa per il diciottesimo compleanno di Agia.

La giornata di venerdì, 18 maggio, inizierà alle 9.30 con la tavola rotonda "Conoscenza, Innovazione e Agricoltura Digitale" coordinata da Valentino Berni, vicepresidente nazionale AGIA. Partecipano: Maria Pirrone, presidente nazionale Agia; Salvatore Parlato, presidente CREA (tbc); Sandro Liberatori, direttore ENAMA; Augusto Bandera, Vodafone; Alessandro Malavolti | Presidente AMA e FederUnacoma; Simone Colonnelli, primo collaboratore del DS, coordinatore della Rete ITASF Istituti Agrari e Professionali senza Frontiere; Gaya Ducceschi della Rete Rurale Europea.

Alle ore 11.00 seguirà la relazione sulle proposte della Commissione Verifica Poteri ed Elettiva a cura di Valentino Berni, vicepresidente nazionale Agia e l'elezione del presidente nazionale Agia e del vicepresidenti e Giunta nazionale.

Il programma dettagliato dell'Assemblea è consultabile al link:

http://www.cia.it/media/filer_public/69/a8/69a86fcd-9244-42ce-a636-37316bfda94a/programma_assemblea_elettiva_agia-cia_2018.pdf

Donne in Campo Lombardia a Malnate (VA) per iniziativa sugli ambienti di marcita

"Il paesaggio rurale del Parco del Ticino, tutela e minacce: gli ambienti di marcita e le pressioni di trasformazione del territorio" è il titolo dell'iniziativa in programma Sabato 12 maggio - ore 21 a Malnate, Mulini di Gurone, a cui prenderà parte anche Donne in Campo Lombardia nella persona della Presidente Renata Lovati.

Nel corso della serata, inserita nell'ambito della rassegna "Di terra e di Cielo" è prevista la proiezione dei cortometraggi "Paesaggi di Marcita", a cura di Marco Tessaro, oltre all'esposizione dei pannelli della mostra Paesaggi di Marcita a cura di Parco Ticino e Politecnico di Milano.

L'ingresso è libero. Oltre a Renata Lovati saranno presenti Michele Bove (Settore Agricoltura e Sviluppo Rurale Parco del Ticino), Gioia Gibelli (Consigliere con delega al Settore Pianificazione Paesaggio Gis Parco del Ticino), Barbara Meggetto (Presidente Legambiente Lombardia).

<http://www.filmstudio90.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/02/Programma-DI-TERRA-E-DI-CIELO-2018.pdf>

NORMATIVA

Obbligo origine per latte, riso, pasta e pomodoro in vigore fino al 31 marzo 2020

E' stato firmato lo scorso 7 maggio dal Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, in qualità di Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, e dal Ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda il decreto con il quale si assicura l'applicabilità fino al 31 marzo 2020 dei decreti ministeriali che hanno introdotto l'obbligo di indicazione dell'origine della materia prima sull'etichetta del latte, della pasta, del riso e del pomodoro.

Come spiega il Mipaaf si tratta di un provvedimento reso necessario per evitare vuoti di disciplina e incertezze interpretative, in attesa della applicazione del regolamento di esecuzione in materia adottato dalla Commissione europea, prevista per il 1 aprile 2020, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione.

www.politicheagricole.it

Approvato in via definitiva il decreto che disciplina la riproduzione animale

È stato approvato lo scorso 8 maggio in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo che disciplina la riproduzione animale.

Il provvedimento mira al riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori, attraverso la revisione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, in materia di riproduzione animale, allo scopo di rendere maggiormente efficienti i servizi offerti nell'ambito del settore.

In particolare è previsto:

- il riconoscimento degli "Enti selezionatori" quali soggetti deputati alla realizzazione e gestione di programmi genetici se in possesso di determinati requisiti;
- il riconoscimento del principio per il quale la gestione dei libri genealogici e dei registri anagrafici è un necessario strumento della conservazione della biodiversità animale e della valorizzazione delle razze autoctone;
- la specializzazione delle attività e la possibilità della separatezza delle funzioni tra la raccolta dati zootecnici nelle aziende e loro elaborazione ai fini della selezione da parte degli Enti selezionatori;
- la costituzione di un Comitato nazionale zootecnico (CNZ), con compiti di regolazione, standardizzazione e di indirizzo dell'attività di raccolta dei dati negli allevamenti;
- la costituzione di una Banca Dati Unica Zootecnica a livello nazionale e la definizione da parte del Ministero delle modalità di accesso ai relativi dati.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è l'Autorità competente nazionale per il riconoscimento degli Enti selezionatori e degli Enti ibridatori. Al fine del riconoscimento, tali Enti devono soddisfare specifici requisiti, che diventano più stringenti se essi intendono avvalersi di un sostegno finanziario pubblico. Viene, inoltre, prevista la possibilità per tali Enti di aggregarsi in comparti produttivi anche al fine di rendere più efficiente la programmazione delle politiche di sostegno al settore.

Come spiegato dal Mipaaf il provvedimento recepisce il concetto di programma genetico, quale strumento che persegue gli obiettivi legati al miglioramento, conservazione, creazione, ricostituzione di una razza e, per la specie suina, l'ibridazione, individuando l'iscrizione ai libri genealogici, quale unico elemento fondamentale per l'individuazione della razza e per la sua certificazione.

Scopo del decreto in questione è anche quello di favorire la specializzazione di diversi servizi, quali: l'attività di miglioramento genetico e della biodiversità, distinte da quelle di raccolta dei dati e delle informazioni di interesse zootecnico; la valorizzazione dei dati raccolti (multifunzionalità dei dati) anche con la creazione di procedure informatiche di tipo open data, consultabili, previo accreditamento, dagli operatori del settore; l'ampliamento dei servizi offerti dalle Associazioni allevatori, con obbligo di utilizzo degli eventuali proventi, per attività istituzionali.

È inoltre prevista l'istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, di un Comitato Nazionale Zootecnico, che può essere articolato per attitudine produttiva, con compiti di regolazione, standardizzazione e indirizzo dell'attività di raccolta dati negli allevamenti. Tale Comitato sostituisce gli attuali Comitati Tecnici di Controllo (CTC) per il settore "Latte" e "Carne", di cui rispettivamente ai decreti direttoriali n. 4392 del 7 marzo 2013 e n. 16989 del 28 agosto 2013.

Altro obiettivo fondamentale è quello di mettere a punto una Banca Dati Unica Zootecnica a livello nazionale, anche attraverso l'adeguamento di quelle esistenti, al fine di favorire l'organizzazione e l'armonizzazione dei dati raccolti negli allevamenti, di competenza nazionale, e renderli disponibili per la consulenza in agricoltura, di competenza regionale. Infine, il decreto dispone di un sistema sanzionatorio, volto a punire in via amministrativa condotte non aventi rilevanza dal punto vista penale. Si tratta, invero, delle medesime sanzioni già previste dalla legge n. 30 del 1991, integralmente abrogata, e riportate nel testo come conseguenza punitiva della violazione dei nuovi precetti introdotti dal nuovo provvedimento.

www.politicheagricole.it

Modificata con decreto del Mipaaf la definizione di grano gessato

A seguito della richiesta della Commissione europea di allineare la definizione del grano gessato riportata nel decreto legislativo 4 agosto 2017, n.131, a quanto previsto nella normativa dell'Unione europea, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha provveduto a modificare tale definizione prevedendo un'eccezione per le varietà a perla estesa.

Ne dà notizia sul proprio sito web l'Ente Nazionale Risi.

Il decreto è consultabile al link:

http://www.enterisi.it/upload/enterisi/documentiallegati/Modificadefinizionegranogessato_13660_1159.pdf

Regione Lombardia stanZIA 6 milioni di euro per la ristrutturazione dei vigneti

Anche per la campagna vitivinicola 2018/2019 la Regione Lombardia attiverà la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, prevista dal Piano nazionale di sostegno (Pns). Lo ha stabilito la Giunta regionale approvando lo scorso 7 maggio lo stanziamento di 6 milioni di euro rivolti alle imprese agricole che si trovano nelle zone di produzione dei vini a denominazione di origine o a indicazione geografica.

"Grazie a questi fondi", ha spiegato Fabio Rolfi, Assessore all'agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia, finanzieremo la riconversione varietale, anche mediante il sovrinnesto, una diversa collocazione o il reimpianto di vigneti e il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti. Sono risorse vitali per il comparto, che in Lombardia è proiettato verso il biologico".

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/SeduteGiunta/DetailoSeduta/SeduteGiunta/20180507-seduta-006>

Dall'Unione Europea nuove linee guida per lo sviluppo delle energie rinnovabili

Dalla Commissione Europea arrivano due nuovi documenti d'orientamento per il settore energetico. Riguardano le infrastrutture di trasmissione dell'energia e dell'energia idroelettrica. Considerando la tutela ambientale, delle specie e degli habitat già dalla prima fase di redazione dei progetti legati alle energie rinnovabili.

I testi presentano orientamenti e raccomandazioni pratiche utili soprattutto alle autorità competenti degli Stati membri, progettisti, esperti scientifici e consulenti, organizzazioni e addetti alla gestione dei siti Natura 2000. Il fine principale delle linee guida è quello di migliorare l'attuazione delle Direttive Natura, Uccelli e Habitat con particolare attenzione anche ai siti Natura 2000.

Il Commissario all'Ambiente Karmenu Vella ha dichiarato che l'obiettivo della Commissione europea è quello di assicurare lo sviluppo delle energie rinnovabili, garantendo un approvvigionamento energetico sicuro sostenibile ed economico in tutta l'Ue, senza però costituire una minaccia per la natura, le specie animali e gli habitat europei.

www.cia.it

MERCATI E TENDENZE

Mogherini: la Cambogia potrebbe perdere lo status di Pma per mancato rispetto dei diritti umani

L'Europa potrebbe revocare l'accesso della Cambogia al sistema di preferenze generalizzate che consente al Paese l'export a dazio zero nell'Ue del proprio riso. Lo ha dichiarato nei giorni scorsi la vicepresidente della Commissione europea Federica Mogherini precisando che la ragione per cui potrebbe essere revocato lo status di Pma è il mancato rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali riscontrata dall'Ue nel Paese asiatico. Tale rispetto, ha osservato Mogherini "è parte della politica commerciale dell'Ue e sostiene il fondamento giuridico delle nostre preferenze commerciali. I servizi della Commissione, in collaborazione con il Servizio europeo per l'azione

esterna, stanno monitorando la situazione in Cambogia per garantire che le condizioni del regolamento Ue n.978/2012 relativo al sistema di preferenze generalizzate (SPG) vengano soddisfatte”.

Secondo quanto riportato sul sito internet dell'Ente nazionale risi una spedizione per tale monitoraggio è prevista entro l'anno. L'Ente Nazionale Risi ha anche rivelato nei mesi scorsi che secondo un rapporto ufficiale le esportazioni cambogiane verso l'Unione europea sono all'origine di violazioni dei diritti umani, sottolineando come in risposta a tali violazioni la Commissione europea non abbia attivato la revoca temporanea dei regimi di preferenza commerciale, ma anzi l'Ue abbia intensificato la cooperazione allo sviluppo con il paese, con particolare attenzione alla riforma del settore fondiario del paese. Il rapporto citato è quello della Development Solutions dal titolo “Mid–Term Evaluation of the EU’s Generalised Scheme of Preferences (GSP) Final Interim Report” ed è pubblicato sul sito della Commissione.

www.enterisi.it

Import di riso dai paesi meno avanzati, i dati ad aprile 2018

Tra settembre 2017 e aprile 2018 il flusso di importazione di riso semilavorato e lavorato dai Paesi meno avanzati è risultato pari a 229.082 tonnellate (3.217 tonnellate in meno rispetto allo stesso periodo della campagna precedente). E' quanto comunicato nei giorni scorsi dall'Ente nazionale risi che ha aggiunto “*le importazioni di riso cambogiano si collocano a 162.981 tonnellate, evidenziando una diminuzione di 22.930 tonnellate (-12%); in controtendenza le importazioni dal Myanmar che si attestano a 64.394 tonnellate, facendo segnare un incremento di 20.203 tonnellate (+46%)*”.

www.enterisi.it

Segnali di ripresa da marzo per i prezzi del riso. Resta però negativa la variazione su base annua

Dopo un periodo di congiuntura negativa, i prezzi del riso italiano sono tornati a mostrare segnali di ripresa in chiusura del primo trimestre del 2018. Un recupero che è stato sostenuto dal buon ritmo delle vendite di risone alle riserie, grazie anche ad una domanda dell'industria più vivace rispetto ai mesi scorsi. Pur con questo miglioramento i prezzi restano tuttavia ancora bassi e proprio questo ha facilitato una crescita delle vendite da parte dei trasformatori.

È quanto emerge dall'analisi trimestrale sul mercato risicolo compiuta dalla Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Bmti.

Tra i risoni, gli aumenti hanno riguardato tutti i gruppi merceologici, a cominciare dagli Indica e dalle classiche varietà da risotto quali Arborio e Carnaroli i cui prezzi in avvio d'anno erano scesi sulla piazza di Mortara (PV) sui 270 €/t, su livelli storicamente bassi. Peraltro, la ripresa si è decisamente accentuata ad aprile, come nel caso del Carnaroli che, dopo il +4% messo a segno a marzo, ha registrato ad aprile un +11%, chiudendo il mese sui 330 €/t. Rimane comunque negativa la variazione su base annua, sebbene in forte miglioramento rispetto ad inizio anno (da -27% di gennaio a -8% di aprile per il Carnaroli).

Riso made in Italy che ha messo in archivio un 2017 positivo sul versante delle esportazioni. Le vendite all'estero di riso lavorato, infatti, sono cresciute in valore del +5,9% rispetto al 2016 (da 421 a 446 milioni di euro), grazie all'ottima performance registrata nei paesi extra Ue dove la domanda di riso lavorato italiano è cresciuta su base annua del +50% in quantità e del +29% in termini monetari. Un andamento positivo che ha caratterizzato anche l'avvio del 2018, con le esportazioni totali che a gennaio hanno registrato un balzo in valore del +16% rispetto a dodici mesi prima.

A livello di singoli paesi, a determinare la crescita dell'export nel 2017 è stato l'incremento della domanda proveniente da Francia (+6%), principale cliente dell'Italia, Regno Unito (+31%) e Turchia, paese quest'ultimo che ha quasi raddoppiato l'import di riso italiano rispetto al 2016.

Grazie alla crescita dell'export, l'attivo della bilancia commerciale del riso lavorato ha registrato così un miglioramento, passando da 371 milioni di euro nel 2016 a quasi 390 milioni di euro nel 2017 (+5%), nonostante anche sul fronte dell'import si sia osservato un aumento su base annua (+13%).

<http://web.bmti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/528>

In calo l'inquinamento da nitrati nell'Ue e l'Italia fa meglio della media

Si riduce l'inquinamento da nitrati nelle acque europee, seppure i progressi restano non omogenei tra gli Stati membri.

Sono i risultati dell'ultimo rapporto della Commissione Ue, ripreso da Ansa AgriUE, sull'applicazione della *direttiva nitrati*, che mira a proteggere la qualità dell'acqua prevenendo e/o riducendo l'inquinamento delle falde sotterranee e dei corsi superficiali provocato dai nitrati, la cui fonte di provenienza è generalmente mista, cioè di origine civile, minerale e zootecnica.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, tra il 2012 e il 2015 si sono registrati sforamenti del limite fissato dalla direttiva di 50 mg per litro nel 13,2% delle stazioni di rilevamento. Nel 2008-2011 il dato era del 14,4%. In Germania e Spagna si arriva al 28% e 21,5%.

Buona la performance dell'Italia, ben al di sotto della media Ue, con poco più del 10% e anche se il numero di mucche da latte (+13,9%) sia aumentato più di altri Paesi.

www.cia.it

Ismea: con l'effetto "sacchetto" aumento record delle vendite di ortofrutta confezionata

A pochi mesi dall'introduzione dell'obbligo dei sacchetti biodegradabili in Italia, già si rilevano i primi effetti sulle dinamiche degli acquisti di prodotti ortofruttili freschi tra i banchi della Distribuzione Moderna.

Le elaborazioni Ismea, relative al primo trimestre del 2018, fanno registrare, infatti, una flessione delle quantità vendute di "sfuso" del 3,5% (-7,8% la spesa) a fronte di un'impennata senza precedenti degli acquisti di ortofrutta fresca confezionata (+11% in volume e +6,5% la spesa).

Si tratta, sottolinea l'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare, di numeri che evidenziano come la reazione dei consumatori, anche a seguito del tam tam sui social network, abbia impresso un'accelerazione a un processo di sostituzione di per sé già in atto. Il peso degli ortofruttili confezionati sulle vendite del comparto è salito infatti al 32% contro il 29% del primo trimestre 2017, nonostante, a parità di prodotto, i confezionati costino mediamente il 43% in più degli sfusi.

Complessivamente, nei primi tre mesi del 2018 i consumi dei prodotti ortofruttili freschi e confezionati, sono cresciuti di quasi l'1% su base annua. L'aumento ha riguardato essenzialmente gli ortaggi (+6%), le patate (+3%), la IV gamma (+3%) e gli agrumi (+6%), mentre il resto della frutta ha registrato un calo del 10% circa. La spesa delle famiglie, invece, ha registrato una riduzione del 2,5% per effetto del calo dei prezzi medi di tutte le principali categorie.

Il documento di analisi è consultabile integralmente al link:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10280>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.